

CHI È BOB KENNEDY GIÀ PESAVA SU DI LUI LA POSSIBILE TRAGEDIA

«Come il fratello» hanno detto tutti alla prima notizia - Le sue esitazioni e la sua difficile campagna elettorale in un'America che cambia più in fretta delle sue forze politiche

ERA APPENA arrivato al momento culminante di una campagna elettorale in cui aveva esitato sino all'ultimo ad impegnarsi. Da pochi istanti aveva appreso di essere uscito vincitore di stretta misura da uno dei duelli più difficili di questa sua battaglia, mentre sino a qualche ora prima aveva temuto una sconfitta che avrebbe potuto anche segnare la fine della sua straordinaria carriera di leader predestinato. In quel momento lo hanno colpito. «Come il fratello» è stato il mormorio di doloroso sgomento che in un lampo si è diffuso nel mondo.

CON L'ASSASSINIO di Dallas, Robert Kennedy si trova quasi improvvisamente sbalzato dal vertice del potere all'opposizione politica. L'uomo che è arrivato alla guida degli Stati Uniti è Johnson. I due si odiano. La loro collaborazione viene troncata subito. Circolano notizie sui loro colloqui, fatti di aspre accuse reciproche. Del resto, apprenderemo più tardi che anche i rapporti di Johnson col fratello erano stati molto tesi. Il nuovo presidente verrà svelatamente accusato di avere soffocato anche le indagini sul delitto del Texas. Eppure, proprio su questo punto, Robert Kennedy sarà invece, come tutta la sua famiglia, molto discreto, anche quando condurrà sotteraneamente la sua lotta antijohnsoniana. Egli accetta la spiegazione ufficiale della tragedia. Contestata dal resto della famiglia, mette in atto di accusa tutta la società americana, e tutto il suo sistema politico, quello stesso di cui anche Bob Kennedy, al governo o all'opposizione, è un esponente e a cui sono quindi legate le fortune sue e della sua famiglia.

Non a caso, scrive il commentatore della TASS, Oleg Anickin, gli assassini di Martin Luther King non sono stati trovati e, come è stato dimostrato da più parti, nell'affare di Dallas sono rimaste molte pagine oscure. Nessuno dunque può escludere un collegamento all'attentato di oggi e l'omicidio di Dallas. Ciò che è evidente è che l'assassinio politico diventa, come ha detto un senatore americano, «un fatto normale per gli Stati Uniti».

Per gli Stati Uniti, scrive ancora il commentatore della TASS, si può parlare di «giungla politica», e a favore l'omicidio come normale strumento della lotta politica, c'è l'atmosfera del paese, ove tutte le posizioni sono impegnate non a combattere e sventare i crimini politici e i complotti, ma a colpire le organizzazioni progressiste.

Dichiarazione del compagno Longo

Appena appresa la notizia il compagno Luigi Longo ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«La notizia dell'attentato contro Robert Kennedy non può non sollevare l'indignazione di tutta la gente onesta e di tutti i democratici che vedono con apprensione il ripetersi di fatti di violenza reazionaria, di attentati e di assassinii come mezzi di lotta politica. Essi rivelano non solo una crescente tensione ma l'approfondirsi della crisi sociale e delle istituzioni americane. Non esprimiamo la nostra solidarietà e il nostro augurio per la vittima dell'attentato. Al di là dell'emozione, noi manifestiamo la nostra preoccupazione che simili fatti possano avvenire in un grande paese come gli Stati Uniti d'America che già conducono in tanta parte del mondo una pericolosa politica di ingegneria e di aggressione sotto la spinta dell'aspirazione di elementi ultrazionisti e irresponsabili. Anche da tutto questo noi traliamo una ulteriore conferma dei pericoli che la politica dell'alleanza e di subordinazione all'America fa correre al nostro stesso Paese e alla pace dei popoli».

Giuseppe Boffa



Dall'entusiasmo alla disperazione: due ragazze che erano nella sala dove Kennedy aveva appena dato notizia dei suoi successi elettorali, gridano di dolore nell'apprendere del tremendo attentato

Severi giudizi in tutto il mondo civile

L'America è «una giungla politica» scrive la TASS

Dalla nostra redazione

MOSCA, 5. «L'America ha perso la testa». «È terribile. Negli Stati Uniti l'omicidio politico è una cosa normale». Sono i commenti dell'uomo della strada, la prima reazione dell'opinione pubblica sovietica all'attentato contro Robert Kennedy.

Londra: la democrazia USA alla mercé dei «killers»?

LONDRA, 5. Due quotidiani londinesi, l'Evening News e l'Evening Standard, commentano oggi l'attentato a Robert Kennedy come l'ultimo di una catena di crimini che pongono in questione l'egemonia americana.

La Pira invoca un «gesto di pace»

BUDAPEST, 5. «L'attentato contro Robert Kennedy — ci ha dichiarato il prof. Giorgio La Pira che, come è noto, si trova nella capitale magiara ospite del Fronte patriottico popolare e del Comitato della pace — è un altro terribissimo anello di una catena di delitti che potrebbe oggi provocare irrimediabili rotture interne (spezzando l'America) e internazionali, mettendo in grave pericolo la pace del mondo. Il prezzo del riscatto per questo nuovo delitto può essere costituito solo da un atto deciso di pace, conforme alla ispirazione ed alla orientazione politica di Robert Kennedy. E cioè se cessano immediatamente i bombardamenti sul Vietnam e se, in conseguenza, prendono effettivo inizio i negoziati di Parigi. Un atto di questo genere farebbe nuovamente riflettere nel mondo la speranza che questo delitto ha oggi tremendamente oscurato».

Parigi: è un caso se la storia si ripete?

PARIGI, 5. Edgar Faure, ministro della agricoltura, ha dichiarato oggi di essere «commosso» per l'attentato a Kennedy e perplesso per il ripetersi delle circostanze che non sembra parimente casuale. Faure ha fatto tali dichiarazioni al termine di una riunione del consiglio dei ministri, durante la quale lo stesso De Gaulle si è occupato dell'attentato.

Angoscia in America per la degenerazione del sistema

WASHINGTON, 5. La notizia dell'attentato a Robert Kennedy ha destato in tutta l'America un'ondata di vivissima emozione e ha creato un clima di autentica angoscia per il dilagare della violenza, caratteristica del sistema.

Stoccolma: delusione per gli amici dell'America

STOCOLMA, 5. Il primo ministro svedese, Tage Erlander, ha dichiarato oggi che l'attentato contro Kennedy «non è soltanto una tragedia americana, ma una sconfitta per quanti speravano in uno sviluppo delle più luminose tradizioni della vita americana».

PC USA: piena crisi dei valori umani

NEW YORK, 5. Il P.C. degli Stati Uniti ha invitato a «smascherare completamente» a portare «la critica» della inchiesta giudiziaria delle persone responsabili dell'attentato alla vita di Robert Kennedy.

Duro commento di Radio Hanoi

HANOI, 5. Radio Hanoi ha commentato l'attentato a Kennedy affermando che esso «mostra la faccia e la tattica dei politici americani, pronti a versare il sangue per ottenere ciò che vogliono».

CGIL-CISL-ACLI: «La crisi di una società»

La segreteria della CGIL ha inviato all'ambasciata americana a Roma un telegramma in cui si esprime lo sdegno dei lavoratori italiani per l'ignobile attentato.

AMENDOLA: «Violenza criminale»

A sua volta, il compagno onorevole Giorgio Amendola ha detto: «Il nuovo attentato contro Kennedy è un'altra dimostrazione della violenza criminale in cui si svolge la lotta politica negli Stati Uniti».

VECCHIETTI: «Romperla la catena di omertà che ci lega agli USA»

Il segretario del PSIUP on. Vecchietti ha dichiarato che l'attentato a Bob Kennedy estingue alla catena di assassinii e di intimidazioni contro gli avversari diretti della politica imperialista americana e contro gli stessi uomini che, per essenza di partito, ne respingono gli aspetti più ripugnanti.

TERRACINI: «Il malcostume di una classe dirigente»

Il compagno Umberto Terracini, presidente del gruppo comunista al Senato, ha rilasciato una dichiarazione nella quale si dice esterrefatto da non sorpreso per la rinnovata esecranda manifestazione della effrazione del costume politico dominante negli Stati Uniti d'America.

L'indignazione di tutta la gente onesta

DA QUEL MOMENTO in cui si è saputo che il presidente Kennedy era stato ucciso, il mondo intero ha vibrato di indignazione. La notizia dell'attentato è stata accolta con un senso di choc che ha attraversato ogni confine. In ogni parte del mondo si sono svolte manifestazioni di dolore e di protesta. Gli americani stessi hanno espresso un senso di perdita e di angoscia. La gente onesta di tutto il mondo si è indignata per la violenza e per l'impudenza con cui i crimini politici vengono commessi negli Stati Uniti.

Il mondo intero ha vibrato di indignazione. La notizia dell'attentato è stata accolta con un senso di choc che ha attraversato ogni confine. In ogni parte del mondo si sono svolte manifestazioni di dolore e di protesta. Gli americani stessi hanno espresso un senso di perdita e di angoscia. La gente onesta di tutto il mondo si è indignata per la violenza e per l'impudenza con cui i crimini politici vengono commessi negli Stati Uniti.

Il mondo intero ha vibrato di indignazione. La notizia dell'attentato è stata accolta con un senso di choc che ha attraversato ogni confine. In ogni parte del mondo si sono svolte manifestazioni di dolore e di protesta. Gli americani stessi hanno espresso un senso di perdita e di angoscia. La gente onesta di tutto il mondo si è indignata per la violenza e per l'impudenza con cui i crimini politici vengono commessi negli Stati Uniti.

Il mondo intero ha vibrato di indignazione. La notizia dell'attentato è stata accolta con un senso di choc che ha attraversato ogni confine. In ogni parte del mondo si sono svolte manifestazioni di dolore e di protesta. Gli americani stessi hanno espresso un senso di perdita e di angoscia. La gente onesta di tutto il mondo si è indignata per la violenza e per l'impudenza con cui i crimini politici vengono commessi negli Stati Uniti.

Il mondo intero ha vibrato di indignazione. La notizia dell'attentato è stata accolta con un senso di choc che ha attraversato ogni confine. In ogni parte del mondo si sono svolte manifestazioni di dolore e di protesta. Gli americani stessi hanno espresso un senso di perdita e di angoscia. La gente onesta di tutto il mondo si è indignata per la violenza e per l'impudenza con cui i crimini politici vengono commessi negli Stati Uniti.

Il mondo intero ha vibrato di indignazione. La notizia dell'attentato è stata accolta con un senso di choc che ha attraversato ogni confine. In ogni parte del mondo si sono svolte manifestazioni di dolore e di protesta. Gli americani stessi hanno espresso un senso di perdita e di angoscia. La gente onesta di tutto il mondo si è indignata per la violenza e per l'impudenza con cui i crimini politici vengono commessi negli Stati Uniti.

Il mondo intero ha vibrato di indignazione. La notizia dell'attentato è stata accolta con un senso di choc che ha attraversato ogni confine. In ogni parte del mondo si sono svolte manifestazioni di dolore e di protesta. Gli americani stessi hanno espresso un senso di perdita e di angoscia. La gente onesta di tutto il mondo si è indignata per la violenza e per l'impudenza con cui i crimini politici vengono commessi negli Stati Uniti.

Il mondo intero ha vibrato di indignazione. La notizia dell'attentato è stata accolta con un senso di choc che ha attraversato ogni confine. In ogni parte del mondo si sono svolte manifestazioni di dolore e di protesta. Gli americani stessi hanno espresso un senso di perdita e di angoscia. La gente onesta di tutto il mondo si è indignata per la violenza e per l'impudenza con cui i crimini politici vengono commessi negli Stati Uniti.

Il mondo intero ha vibrato di indignazione. La notizia dell'attentato è stata accolta con un senso di choc che ha attraversato ogni confine. In ogni parte del mondo si sono svolte manifestazioni di dolore e di protesta. Gli americani stessi hanno espresso un senso di perdita e di angoscia. La gente onesta di tutto il mondo si è indignata per la violenza e per l'impudenza con cui i crimini politici vengono commessi negli Stati Uniti.

Il mondo intero ha vibrato di indignazione. La notizia dell'attentato è stata accolta con un senso di choc che ha attraversato ogni confine. In ogni parte del mondo si sono svolte manifestazioni di dolore e di protesta. Gli americani stessi hanno espresso un senso di perdita e di angoscia. La gente onesta di tutto il mondo si è indignata per la violenza e per l'impudenza con cui i crimini politici vengono commessi negli Stati Uniti.

Il mondo intero ha vibrato di indignazione. La notizia dell'attentato è stata accolta con un senso di choc che ha attraversato ogni confine. In ogni parte del mondo si sono svolte manifestazioni di dolore e di protesta. Gli americani stessi hanno espresso un senso di perdita e di angoscia. La gente onesta di tutto il mondo si è indignata per la violenza e per l'impudenza con cui i crimini politici vengono commessi negli Stati Uniti.

Il mondo intero ha vibrato di indignazione. La notizia dell'attentato è stata accolta con un senso di choc che ha attraversato ogni confine. In ogni parte del mondo si sono svolte manifestazioni di dolore e di protesta. Gli americani stessi hanno espresso un senso di perdita e di angoscia. La gente onesta di tutto il mondo si è indignata per la violenza e per l'impudenza con cui i crimini politici vengono commessi negli Stati Uniti.

Il mondo intero ha vibrato di indignazione. La notizia dell'attentato è stata accolta con un senso di choc che ha attraversato ogni confine. In ogni parte del mondo si sono svolte manifestazioni di dolore e di protesta. Gli americani stessi hanno espresso un senso di perdita e di angoscia. La gente onesta di tutto il mondo si è indignata per la violenza e per l'impudenza con cui i crimini politici vengono commessi negli Stati Uniti.

Il mondo intero ha vibrato di indignazione. La notizia dell'attentato è stata accolta con un senso di choc che ha attraversato ogni confine. In ogni parte del mondo si sono svolte manifestazioni di dolore e di protesta. Gli americani stessi hanno espresso un senso di perdita e di angoscia. La gente onesta di tutto il mondo si è indignata per la violenza e per l'impudenza con cui i crimini politici vengono commessi negli Stati Uniti.

Il mondo intero ha vibrato di indignazione. La notizia dell'attentato è stata accolta con un senso di choc che ha attraversato ogni confine. In ogni parte del mondo si sono svolte manifestazioni di dolore e di protesta. Gli americani stessi hanno espresso un senso di perdita e di angoscia. La gente onesta di tutto il mondo si è indignata per la violenza e per l'impudenza con cui i crimini politici vengono commessi negli Stati Uniti.

Il mondo intero ha vibrato di indignazione. La notizia dell'attentato è stata accolta con un senso di choc che ha attraversato ogni confine. In ogni parte del mondo si sono svolte manifestazioni di dolore e di protesta. Gli americani stessi hanno espresso un senso di perdita e di angoscia. La gente onesta di tutto il mondo si è indignata per la violenza e per l'impudenza con cui i crimini politici vengono commessi negli Stati Uniti.

Il mondo intero ha vibrato di indignazione. La notizia dell'attentato è stata accolta con un senso di choc che ha attraversato ogni confine. In ogni parte del mondo si sono svolte manifestazioni di dolore e di protesta. Gli americani stessi hanno espresso un senso di perdita e di angoscia. La gente onesta di tutto il mondo si è indignata per la violenza e per l'impudenza con cui i crimini politici vengono commessi negli Stati Uniti.

Il mondo intero ha vibrato di indignazione. La notizia dell'attentato è stata accolta con un senso di choc che ha attraversato ogni confine. In ogni parte del mondo si sono svolte manifestazioni di dolore e di protesta. Gli americani stessi hanno espresso un senso di perdita e di angoscia. La gente onesta di tutto il mondo si è indignata per la violenza e per l'impudenza con cui i crimini politici vengono commessi negli Stati Uniti.